



# LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO  
MENSILE DELLA  
SEZIONE DI BER-  
GAMO DEL CLVB  
ALPINO ITALIANO

A. PICCARDI

# HOTEL MODERNO -- Bergamo

IL SOLO DI PRIMO ORDINE

GRANDE RISTORANTE

CONCERTI \* \* \*

NUOVA DIREZIONE

## ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)  
S GIOVANNI BIANCO e OLMO  
AL BREMBO :: :: :: :: ::

Corrispondente della BANCA D'ITALIA

Esegue qualunque operazione  
di Banca

" BITTER CAMPARI ,,  
L'APERITIVO

" CORDIAL CAMPARI ,,  
LIQUOR

\* \* \*

VERMOUTH TORINO }  
VERMOUTH BIANCO } GANCIA  
SPUMANTE ITALIANO }

\* \* \*

Rappresentante Depositario  
EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 = Telefono 13-13

## Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -  
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-  
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA  
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annicò - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po  
- Cortelona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-  
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino  
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco  
di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi  
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito  
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 879.900  
FONDO DI RISERVA L. 2.362.484,18  
Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1923 L. 91.638.769,53

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4  
con succursali in Piazza Pont da, 2, in Borgo  
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,  
Viale Roma, 16 ed Agenzie nei prin-  
cipali centri della Provincia

FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,  
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse  
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni  
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e  
Provincia di Bergamo.

## Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.



**Sommario:** 1. La Coppa del Barbellino. — 2. La tradizionale festa degli Alberi — 3. Atti vità di Soci. — 4. Turismo scolastico. — 5. Il Rifugio Fratelli Calvi. — 6. Avviso ai Soci. — 7. Gare di Ski. — 8. Programmi delle prossime gite. — 9. Il Rifugio Trieste. — 10. Il Rifugio Gabriele D'Annunzio sul Monte Nevoso. — 11. Per i nostri Monti. Note di Selvicoltura. — 12. Pubblicazioni ricevute. — 13. Felicitazioni ed auguri.

## *La Coppa del Barbellino*

L'esperimento è pienamente riuscito.

Gli amici nostri dello Ski Club, che sempre sono partiti dal punto di vista di considerare lo ski come mezzo per fare dell'alpinismo invernale, ed hanno accettato e accettano le gare non quali competizioni fra società o individui, ma come mezzo di propaganda dello ski e quindi dell'alpinismo, erano un po' in dubbio sulla riuscita della manifestazione al Barbellino, timorosi come erano, e giustamente, che un buon lotto di partecipanti si fosse indotto ad affrontare tre ore di salita da Bondione al Rifugio Curò, tre altre ore dal Rifugio Curò al Colle di Gleno, e dopo la corsa d'una ventina circa di minuti, altra discesa a Bondione di una buona ora, il tutto aggiunto ad un centinaio di chilometri in auto od in autobus ed a parecchie svariate decine di chilometri di ferrovia a seconda delle distanze.

Invece la « qualità » della competizione attacca, piace, è stata lodata e quindi si ripeterà.

Il 26 aprile il Rifugio Curò era al completo. Era pure completa una Baita a mezz'ora di distanza dal Rifugio e organizzata a dormitorio per la circostanza; e gente ospitava altresì la attigua capanna di caccia.

Il Bonacorsi rispose al suo compito di vivandiere in modo soddisfacente e la serata al Rifugio fu allegra e cordiale.

Ma il tempo fece cilecca. Di notte tuoni e lampi e vento fortissimo e al mattino una tormenta di neve e certe raffiche impetuose che non permisero l'uscita dal Rifugio prima delle 9.

Gli amici distaccati alla Baita di Val Morta cominciarono a giungere al Rifugio appunto verso le 9 e nel breve tragitto erano diventati uomini di ghiaccio.

Poi il tempo mutò pur permanendo un ventaccio gelido e forte, e si spiegò una meravigliosa giornata piena di sole.

I corridori partirono verso le 10 <sup>1</sup>/<sub>2</sub> per il Colle di Gleno, e gli organizzatori predisposero la bisogna per lo svolgimento della gara. I musì lunghi si appianarono, i moccoli rientrarono, ed un sole di primavera, ed un cielo bleu come di rado si ammira, ed una neve fatta apposta per skiarvi sopra, e l'allegria generale della numerosa brigata, rimisero tutti di buon umore.

La salita al Colle di Gleno, facile, venne compiuta in circa tre ore. Lassù tirava un vento canaglia, e appena lo sfarzoso spettacolo del panorama permetteva di sopportare il freddo intenso.

I partecipanti alla gara, alcuni dei quali visitavano quel luogo per la prima volta, altri non erano stati in altre occasioni così favoriti dal tempo, non finivano mai di esplodere in oh! di ammirazione e di gaudio.... poi venne la partenza e fu un vero volo di centauri.

Visti dal Colle di Gleno i concorrenti che uno dopo l'altro affrontavano la ripidissima discesa in linea diritta puntando alla pendice più bassa del Recastello, davano l'esatta idea di silenziose motociclette in corsa, sollevanti una ventagliata di polvere, che quivi era la neve farinosa da poche ore caduta.

In pochi istanti diventavano puntini neri in mezzo alla landa immensa del Ghiacciaio di Trobbio, e poi scomparivano.

Partenza, percorso, arrivo, classifica, tutto avvenne nel più regolare dei modi, sì che non un reclamo, ma nemmeno l'ombra di una lamentela si dovette registrare.

Dal traguardo opportunamente predisposto nel luogo più adatto all'inizio

di Val Cervera, si vedevano i concorrenti apparire in alto fra rocce immani che viste dal sotto in su sembravano sbarrare la via della discesa, calarsi volti a zig zag con salti di fianco o voltate a spazzaneve, chi direttamente noncuranti della paurosa ripidità, e gettarsi sul traguardo veloci come frecce, sicuri, leggeri, agilissimi, e compiere con estrema maestria il loro bravo esercizio d'arresto.

Poi una breve sosta al Rifugio; quindi rapida discesa a Bondfione, volata in auto a Bergamo, e quivi in una atmosfera di camaraderie completa, di semplicità e di simpatia, il Direttore dello Ski Club, amico nostro carissimo, Enrico Luchsinger, con breve parola si cominciò la completa riuscita della manifestazione che segna un'altra buona tappa da parte dello Ski Club Bergamo sul cammino della propaganda dello ski, ringraziò i partecipanti, il donatore della Coppa Matteo Legler, il C. A. I., gli amici che lo coadiuvarono nella bisogna della organizzazione, e procedette all'assegnazione dei premi che vennero così stabiliti:

1. *Premio - Coppa del Barbellino*  
Cazzaniga Giuseppe della Società  
Escursionisti Lecchesi che compì  
il percorso di discesa in . . . . . minuti 13.52
2. *Premio - Medaglia d'oro grande*  
Combi Umberto della U. O. E. I. di  
Bergamo . . . . . > 14.3
3. *Premio - Medaglia d'oro media*  
Bernasconi Mario dello Ski Club  
Bergamo . . . . . > 14.42
4. *Premio - Medaglia d'oro piccola*  
Zappa della S. E. M. . . . . > 15.15
5. *Premio - Medaglia Verneil*  
Redaelli della S. E. L. . . . . > 16.19
6. *Premio - Medaglia Verneil*  
Salvetti dello Ski Club Val Malenco . . . . . > 18.41
7. *Premio - Medaglia d'argento*  
Longhini dello Ski C. Val Malenco . . . . . > 18.42

8. Premi - Medaglia d'argento  
Cereghini Mario dello Ski Club  
U. C. A. I. S.

19.8

seguono :

Camagni della S. E. M.  
Bontadini dello Ski Club di Milano.  
Casari dell' U. O. E. I. di Bergamo.  
Perani dell'Atalanta.  
Pirovano

E così con questa manifestazione di chiusura è finita la stagione sciatica 1923-24 che quest'anno ebbe speciale

sviluppo grazie anche alla notevole quantità di neve caduta, e che diede modo di organizzare numerose gite, tutte ottimamente riuscite.

Lo Ski Club poggia oramai su solide basi. Non mancano i numerosi appassionati e gli entusiasti. I giovani promettono assai, e non v'è dubbio che alla ripresa d'autunno, lo Ski Club presenterà un complesso di elementi più agguerriti che mai.

F. P.

## La tradizionale Festa degli Alberi

Favorita finalmente quest'anno dal bel tempo, ebbe luogo l'annuale Festa degli alberi, che chiamò alla partenza circa 800 gitanti, guidati da alcuni maggioranti della nostra Sezione.

La festa si svolse egregiamente. Ad Alzano, a Nembro, ad Albino, a Gazzaniga forti nuclei di gitanti ingrossarono la comitiva che a Ponte Nossa veniva ricevuta dalla Banda Musicale, dal Sindaco di Parre, Sig. Antonio Ravasio, dal Commissario Prefettizio di Ponte Nossa, Sig. Piantanida Luigi, e da molta folla.

A Parre Inferiore altro Corpo Musicale del paese, accompagnò i gitanti fino alle ultime case di Parre Superiore.

Le due contrade di Parre e Ponte di Nossa erano inoltre frequentemente pavesate da manifesti murali di saluto e d'augurio ai gitanti ospiti.

La salita per nulla affatto faticosa, anzi comoda e non lunga, fra boschi, prati e pascoli, durò circa un paio d'ore e sboccò su di un maestoso altopiano da cui si gode una delle più superbe

viste della Presolana e Ferrante e Vigna Soliva ancora in completo abito invernale, del Pizzo Formico e di buona parte della Valle Seriana.

Al tocco vi fu l'abituale cerimonia con un breve discorso di occasione del nostro Presidente salutato da applausi, poscia ebbe inizio alla spicciolata il ritorno.

Dobbiamo notare ad onor del vero che a questa manifestazione anche stavolta brillava per la sua assenza il forte nucleo attivo della nostra Sezione.

Sappiamo. Le gite in numerosa, troppo numerosa brigata, che per tale ragione appunto sono limitate a poco più di una collina in ubicazione adatta alla modicità della spesa, non invogliano gli alpinisti a prendervi parte.

È però un male. L'amore alla montagna, l'amore alla Sezione dovrebbero suggerire l'obbligo di tutti i Soci a non mancare.

Il solo pensiero che è la Sezione che indice la tradizionale manifestazione,

è la Sezione che ne ritrae lustro, e sono i soliti cirenei della Sezione che l'organizzano e quindi godono intimamente dell'ottima riuscita, sola soddisfazione e compenso alla loro fatica ed alle loro cure, dovrebbero far dire ai Soci del C. A. I. che è un male il mancare all'appello.

E soprattutto poi è doppio male il partecipare ad altre gite indette per quello stesso giorno, ed aventi per meta tutt'altro che imprese alpinistiche di grande nome.

Detto questo, ci corre l'obbligo di esternare i nostri vivi ringraziamenti all'Egregio Sindaco di Parre, Sig. Antonio Ravasio, per l'accoglienza simpatica preparataci e per le disposizioni date e molto opportunamente seguite di far trovare in sito non solo un servizio ottimamente assortito di ogni ben di Dio, ma ancora eseguito a prezzi assai modici e onesti.

Ringraziamo pure i due corpi musicali di Parre e di Ponte Nossa nonché la popolazione tutta della cordiale accoglienza, e per quel che può servire e per quel poco che valga il nostro augurio, si è che i maggiorenti del Comune di Parre facciano opera, e sarebbe opera meritoria assai, affinché il caratteristico costume femminile che domenica ammirammo qua e là portato oramai soltanto da qualche vecchia del paese, non si spenga.

Occorre mantenerlo ad ogni costo, occorre insistere perchè le donne, le ragazze di Parre che vanno giustamente orgogliose della loro bellezza e prestanza, sappiano che il loro costume così bello, così ricco e così curioso dà loro ben altro risalto di quel che possono dare le oramai solite calze velate e le scarpine dai tacchi alti, occorre infondere in loro

lo spirito sia pur campanilistico fin che si vuole di mantenere una tradizione che è fra le più belle, le più ammirate e le più caratteristiche della nostra provincia.

## ATTIVITÀ DI SOCI

### Traversata invernale del Passo Branchino

I soci Caccia e Ghezzi effettuarono il 13 Aprile questa traversata, partendo da Valcanale alle ore 5,30; raggiunsero il valico alle 9,45 e, dopo la sosta d'un ora, iniziarono la discesa per la Val di Vedro fino alla confluenza della Val Parina, da cui salirono ad Oltre il Colle, arrivandovi alle ore 13,30.

Gli ski furono messi alle Baite Pian-scuri; la neve buona facilitò la salita al Lago Branchino in mezzo ad un ambiente pittoresco creato dalle suggestive pareti dell'Arera, del Fopp, Secco, Corte ecc., candide nella loro veste invernale.

Ma il godimento migliore di questa traversata fu dato dalla visione delle maggiori Orobie, che dal Passo Branchino appaiono quasi nuove, e più belle, in quella luminosa giornata.

La discesa con gli ski, dapprima un po' ripida e su neve gelata, continuò sul fondo valle, scivolando sino alle miniere della Vieille Montagne.

Di poi le accidentalità non sempre acconsentirono l'uso dei pattini.

In complesso: traversata bellissima, consigliabile a tutti gli skiatori che preferiscono ad un prosaico e ristretto campo d'esercitazioni, le emozioni e le gioie d'un ambiente vario e poco visitato nella stagione invernale.

# ALBERGHI RACCOMANDATI

dalla Sezione di Bergamo  
del CLUB ALPINO ITALIANO

**Bergamo - Hotel Moderno** - (V. In-  
serz.)

**Hotel Concordia** (idem)

**Gran Ristorante Nazionale** (idem)

**Bondione - Albergo Cascata** (idem)

**CHIAVENNA - Hotel National** di fronte alla Stazione  
ed all'Ufficio Auto V.  
Spluga e Maloja - Garage - Riscaldamento - Tel. o

**CAMPODOLCINO - Gran Hotel Poste** Centro estivo e di  
di sports invernali -  
Off. postale e tel.-fon. - Luce elettrica - Termosifone

**CANTONERA PRESOLANA - Albergo Franceschetti** Luce  
elett.  
- Termosifone - Sconto ai soci del C. A. I.

**OLTRE IL COLLE - Hotel Moderno** Di primo ordine  
- Cura climatica  
e Lattea - Centro gite - Garage.

**BRANZI - Albergo Monaci** Ristorante - Garage - Scu-  
deria - Pr. pr. conduttore  
L. MONACI.

**Roncobello - Gran Hotel Roncobello**  
(V. Inserzione)

**S. PELLEGRINO - Hotel Papa** con dépendance - Pro-  
priet. Vittorio Dadda  
- Il più antico - Completamente rimodernato.

**SCHILPARIO - Albergo Alpino** Centro di escursioni  
e sports invernali -  
Comfort moderno. Sconto 10.00 prezzi alla carta e  
5.00 sulle pensioni ai soci del C. A. I.

**LDA TALEGGIO - Albergo Mangili** Splendido sog-  
giorno in cent o  
presipium - Comfort moderno - Ottimo trattamento.

**LECCO - Albergo Mazzoleni** Lungo Lago - rimpetto  
all'imbarcadero - Ogni  
Comfort moderno.

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

**ANGELO SALA - GIACOMO BENINI**

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Via T. Tasso, 6 - » 60

per la vendita dei biglietti delle Ferro-  
vie dello Stato - Ferrovia di Valle Se-  
riana e di Valle Brembana - Ferrovie  
Federali Svizzere - Agenzia della Na-  
vigazione Generale Italiana - La Ve-  
loce - Lloyd Italiane.

**Corrispondente dell' "ENIT,,**

TRASPORTI per l'interno e per l'estero -  
Grandi magazzini raccorciati di nuovo  
impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

## Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA . . . .  
METRI 1040 sul livello del mare

### Casa di primo ordine

*Comfort Moderno - Cura  
climatica e lattea - Garage  
- Lawn tennis - Centro turistico  
e alpinistico - Pensione*

DIRETTORE:

BALDELLI LUIGI - Via Legnano, 4 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

## Albergo Cascata

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

*Aperto tutto l'anno - Splendido centro  
alpinistico - Recapito guide e  
portatori - Custode chiavi dei  
Rifugi alpini CURÒ e COCA*

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario

**BONACORSI SIMONE**

MAGLIE  
CALZE  
BERRETTI  
GUANTI

Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

**BERGAMO**

TELEFONO N. 12-40

*Mobilificio*

*F. M. Testa*

*Bergamo*

*Mobili d'arte e di studio semplici*

*Società in accomandita semplice*

*Capitale versato L. 625.000*

*Premiato Calzaturificio*

**ARTURO REDAELLI & C.**

di ARTURO REDAELLI

**BERGAMO**

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Via Torquato Tasso, 20 - 12-72

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali ai Soci del C. A. I.

Commercio Legnami con Segheria

**Fratelli ARIZZI fu DOMENICO**

OLMO AL BREMBO

PRODUZIONE LEGNAMI

DA COSTRUZIONE

E D'OPERA

## Punta di Scais (m 3040)

1.<sup>a</sup> Salita per la Cresta Corti

Riportiamo la descrizione dell'itinerario dal Rifugio Brunone alla Bocchetta del Torrione occidentale di Scais, dalla relazione dei sigg. Dott. B. Sala e F. Perolari, riguardante la salita al Torrione pubblicata pag. 318 della Rivista Mensile del C. A. I. 1916.

« Dal Rifugio della Brunone si sale  
« alla Vedretta del Redorta e dalla testata  
« del Vallone (è chiamato comunemente  
« Vallone il ramo meridionale della Vedretta di Porola) che si attraversa diagonalmente puntando sugli speroni  
« terminali che scendono direttamente  
« dallo Scais.

« Contornati alla base questi speroni  
« rocciosi si imprende subito la salita.

« Punto di riferimento è un erto  
« spacco ostruito a metà da un masso  
« che si sormonta dopo breve arrampicata  
« pervenendo sulla dorsale di un  
« costone. Ora si segue la dorsale salendo  
« per circa cento metri di dislivello fino  
« a poter degradare nel canale di ghiaccio  
« appoggiando sul fianco nord.

« Si gradina il canale puntando decisamente verso la Bocchetta del Torrione e lo si attraversa nel punto terminale delle placche lisce che degradano dalla bocchetta stessa.

« Si raggiunge la Bocchetta del Torrione in circa tre ore dal Rifugio della Brunone ».

Da qui si attacca la cresta iniziandola sul fianco orientale e portandosi in breve alla base della prima piodessa facilmente superabile.

Superato un facile caratteristico gradino si giunge alla base della seconda

piodessa che si attacca sul suo margine sinistro per portarsi ad un punto sottostante direttamente e di circa cinque metri alla sommità (ceppo). Questa si raggiunge servendosi della corda che opportunamente lanciata trova buon appiglio dietro una lastra di roccia schistosa posta sul punto culminante.

Ore due dalla bocchetta.

Si percorrono due o tre metri verso est tenendosi sul filo della cresta, calando poi a corda doppia in un canalino che scende dallo intaglio stesso seguente al Ceppo, pochi metri al di sotto dell'intaglio stesso. Si evita così la calata diretta dello strapiombo che sovrasta l'intaglio.

Quindi, sempre per cresta, si arriva in meno di un'ora alla base della piramide terminale dello Scais che si vince sul versante occidentale lungo una esposta cengia che sale in vetta tagliando diagonalmente la parete.

Ore 3 e mezza dalla Bocchetta del Torrione.

La piramide terminale si vince anche per cresta salendo l'erta e difficile piodessa che termina in vetta.

5 Settembre 1923.

CESARENI DOTT. GIULIO - PICCARDI ANTONIO  
C. A. A. I.

---

### Turismo Scolastico.

Sappiamo che è intendimento dei preposti alla Commissione Provinciale, di organizzare anche quest'anno la Settimana Alpina al Barbellino per la fine di Luglio.

Come sempre la nostra Sezione sarà ben lieta di concedere l'uso del rifugio, augurando alla simpatica adunata studentesca la migliore riuscita.

## Il Rifugio Fratelli Calvi

Si avvertono tutti i Soci che il Rifugio Fratelli Calvi non è peranco in completa efficienza. Lo sarà per la fine di Giugno e sarà dotato di materassi e coperte.

Esso consta 12 letti, stufa e poche stoviglie.

L'accesso è regolato come per tutti gli altri Rifugi, e cioè:

I soci muniti di tessera con fotografia timbrata dalla loro Sezione, in regola coi pagamenti, possono ritirare la chiave che si trova presso il Signor Monaci Luigi « Albergo Monaci » di Branzi, rilasciandone ricevuta.

I non soci non hanno accesso al Rifugio se non accompagnati da un Socio o da un portatore del Club Alpino Italiano.

In questo caso il socio od il portatore si rendono garanti della chiave e devono essi stessi constatare avanti di lasciare il Rifugio che tutto è lasciato in ordine, e chiudere accuratamente finestre e porta.

Inutile presentarsi a richiedere la chiave del Rifugio con tessera non in regola o muniti di tessere di qualsiasi altra società che non sia il Club Alpino Italiano, perchè verrebbe rifiutata.

Le tariffe di soggiorno e pernottamento per soci e per non soci, sono eguali a quelle degli altri Rifugi della Sezione ed il versamento deve essere effettuato al Sig. Monaci Luigi « Albergo Monaci » a Branzi.

Esse sono:

I Soci della Sezione di Bergamo hanno accesso e pernottamento gratuito.

I Soci delle altre Sezioni del C. A. I.: soggiorno L. 0.50 - pernottamento L. 2.

I non Soci: soggiorno L. 1 - pernottamento L. 6.

Tutti i visitatori che pernottano al Rifugio sono tenuti a versare L. 1 per legna.

Il pernottamento esclude la tassa di soggiorno. A Branzi sono stati scelti e fissati tre portatori del Club Alpino, e sono: Monaci Giovanni, Monaci Cristoforo di Giovanni e Monaci Antonio; i quali soltanto hanno facoltà di ritirare la chiave del Rifugio ed accompagnarvi anche non Soci.

La tariffa di portatore da Branzi al Rifugio Fratelli Calvi, per un carico di 12-15 chili non di più, è fissata in L. 15.

---

## AVVISO AI SOCI

---

Col mese di Maggio il solito Esattore del Club Alpino ritirerà a domicilio di ogni socio di città l'importo della quota sociale (L. 40 per i soci ordinari, L. 15 per gli aggregati e studenti) rilasciando il solito talloncino 1924.

Per i Soci di provincia che ancora non hanno ottemperato al pagamento della quota ed ai pochi in arretrato ancora della quota 1923, verranno staccate tratte e mandate all'incasso a mezzo banca. All'ammontare della quota verrà aggiunta la spesa di esazione.

\* \*

Sono pregati i Soci che hanno gentilmente sottoscritto per i letti in ferro del Rifugio fratelli Calvi a voler versare l'importo della loro offerta al Cassiere della Sezione.

\* \*

Si avvisano i Soci che sono stati nominati per la stagione 1924 ad Ispettori dei Rifugi a non voler mancare ad una riunione che assai presto verrà indetta in Sezione, riunione per la quale riceveranno apposito avviso a domicilio.

# GARE DI SKI

## IL CAMPIONATO SCALVINO

Domenica 9 marzo, mirabilmente preparate dal nostro consocio Avv. Gianmaria Bonaldi, si sono svolte a Schilpario tre riuscitissime gare di ski; la quantità, la qualità e l'ardore dei concorrenti le hanno rese ancora più interessanti. I risultati sono stati più che soddisfacenti, i tempi battuti, ottimi.

Si può ben alto affermare che il seme lasciato dalle gare svoltesi nel 4-5 marzo per il Campionato Lombardo e per la Coppa Presolana ha prodotto frutti meravigliosi.

Lino Bonaldi, fratello all'amico Gianmaria, appena ventunenne ha strappato la palma della vittoria compiendo i 28 km. del percorso in ore 1.50.41 aggiungendosi il titolo di Campione Scalvino. Egli fu festeggiatissimo poichè, in unione al fratello, è un fervente organizzatore di questo sport nella sua valle.

Meritevole pure di rilievo la gara Ragazzi che portava ben 47 iscritti, dei quali 43 arrivati in tempo massimo fra cui il bambino Magri Bruno d'anni 6 che non frequenta ancora la scuola, ma sa la via della neve e fu classificato 36.<sup>o</sup>

Così si preparano questi figli d'alpini a portare un giorno con orgoglio la penna nera.

Ecco i risultati delle tre gare:

### **Campionato Scalvino - Km. 28.**

1. Bonaldi Lino dello Ski Club Bergamo ore 1.50.41.
2. Grassi Domenico del Gruppo di Schilpario A. N. A. ore 1.54.40.

3. Bendotti Mario del Gruppo di Schilpario A. N. A., ore 2.05.
4. Pizio Colombo . . . . . ore 2.05.5
5. Lessi Carlo . . . . . > 2.1.8
6. Grassi Benedetto . . . . . > 2.2.30
7. Raineri Antonio . . . . . > 2.3.20
8. Lapioli Pietro . . . . . > 2.4.35
9. Agoni Alberto . . . . . > 2.7.55
10. Capitano Pietro . . . . . > 2.14
11. Grassi Marino . . . . . > 2.14.35
12. Bendotti Luigi . . . . . > 2.19.13

### **Gara Incoraggiamento - Km. 15.**

1. Pizio Virgilio . . . . . ore 1.11.40
  2. Ferrari Giammaria . . . . . > 1.15.50
  3. Lazioli Fiorino . . . . . > 1.15.55
  4. Agoni Bortolo . . . . . > 1.16.45
  5. Mai Felice . . . . . > 1.17.30
  6. Agoni Pietro . . . . . > 1.22.10
  7. Cossolini Antonio . . . . . > 1.23.52
  8. Rizzi Luigi . . . . . > 1.24.30
  9. Lussana Ernesto . . . . . > 1.25.20
  10. Raineri Domenico . . . . . > 1.26.13
- altri 13 concorrenti tutti in tempo massimo.

### **Gara Ragazzi.**

1. Bonaldi Giovanni . . . . . ore 0.13.15
  2. Morandi Pietro . . . . . > 0.15.3
  3. Grassi Ferdinando . . . . . > 0.17.30
  4. Maj Angelo . . . . . > 0.18.5
  5. Maj Amadio . . . . . > 0.18.15
  6. Bonaldi Mario . . . . . > 0.20.3
  7. Spada Luigi . . . . . > 0.22.19
  8. Mora Attilio . . . . . > 0.23.45
  9. Pizio Alessandro . . . . . > 0.25.45
  10. Bendotti Giammaria . . . . . > 0.26.22
- seguono altri 33 concorrenti in tempo massimo, fra cui 3 di 8 anni.

Un doveroso commento a queste gare organizzate e svolte in un piccolo paese di montagna.

Un commento che vuol dire plauso sincero ed entusiasta anzitutto all'amico carissimo Avv. Bonaldi per la sua infaticabile azione e passione. E vuol dire incitamento a tutti gli amici skiatori scalvini a perseverare nella passione per questo sano sport.

Un commento inoltre che suona monito a molti paesi di nostra conoscenza che potrebbero far molto e sono neghittosi, soprattutto perchè non contano quell'uno o due appassionati che sappiano usare dolce (e non sempre dolce) violenza sui loro compaesani, strappandoli all'osteria, al tresette ed al vino.

Verrà giorno, deve venire, è ineluttabile, che la gita, l'escursione, l'alpinismo, lo ski d'inverno, saranno i ludi preferiti. La gioventù deve accorrere ai monti come a fonte di ristoro dello spirito, come a palestra seducente di avventura rude, di passione alla lotta, di gioia per lo sforzo, di gloria per la conquista.

La scuola di educazione fisica deve integrarsi coll'amore al turismo prima, all'alpinismo poi, allo ski come espressione suprema di azione e di audacia.

Da uno dei nostri più piccoli paesi della provincia ci viene un luminoso esempio. Schilpario appollaiato fra Pizzo Camino, Tornello e Presolana, ci offre il diritto a bene sperare, che nella ventura stagione altri centri alpinistici della nostra provincia ne seguano le orme.



*Avvicinandosi il periodo più propizio alle ascensioni alpine, preghiamo vivamente i nostri amici di dare relazione, sia pur succintamente, della loro attività alla redazione del Bollettino.*

## Programmi delle prossime Gite

### Gita alla Presolana

(m. 2511 s. l. m.)

**8 Giugno 1924.**

Partenza da Bergamo (Sede Sociale)	Ore 5.—
Arrivo in autobus al Ponte del Donecc	» 6.30
Arrivo in vetta circa	» 10.30
Colazione al sacco.	
Ritorno	» 13.—
per la Cantoniera, con arrivo a Bergamo circa	» 19.—

### Gita al Pizzo Redorta

(m. 3050 s. l. m.)

**28-29 Giugno 1924.**

#### Sabato 28.

Partenza dalla Sede Sociale in autobus per Fiumenero	Ore 13.30
Arrivo al Rifugio della Brumone circa	» 19.—

*Cena al sacco e pernottamento.*

#### Domenica 29.

Partenza	Ore 6.—
Arrivo in vetta	» 10.—
Ritorno	» 11.30
per Fiumenero con arrivo a Bergamo circa	» 19.—

Necessaria la piccozza, eventualmente ramponi e occhiali da neve.

La gita è limitata a 12-14 persone.

Direttori di gita: Enrico Sesti e Enrico Luchsinger.

## SPAZIO RISERVATO

CAPPELLERIA

# COCCHI

BERGAMO - XX Settembre, 38



RICCO ASSORTIMENTO DI  
CAPPELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER  
BERGAMO E PROVINCIA  
DEL CAPPELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C. A. I.

## Manifatture & Confezioni

Ditta **A. COCCHI** di E. Adamoli  
BERGAMO - Via XX Settembre, 38

*Il più fornito magazzino stoffe*  
**NOVITÀ ESTERE e NAZIONALI**

Confezioni su misura accuratissime per uomo e signora - reparto speciale diretto dal nuovo Tailleurs Prof. Z. Mazzucchelli specializzato nel taglio moderno e di linea. Abiti sport confezionati con tessuti speciali di nostra esclusività.

Deposito impermeabili-abiti, confezionati costumini in ogni misura. Abiti Tailleurs Paletos per signora della rinomata Casa Lamm di Parigi. — Nostra esclusiva importazione.

## ALPINISTI ! !

:: :: *Nelle vostre provviste  
non caricatevi di troppa roba  
inutile :: :: Bastano i Bi-  
scotti ed il Cioccolato*

# SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

## Presso la Sezione

trovansi in vendita distintivi sociali:

**grandi per montagna**  
(tipo ufficiale con scudo) a L. 10;

**piccoli per città**  
(in argento e smalto) a L. 7.

Per questi ultimi si pratica forte  
sconto alle Sezioni che ne acquistino  
un certo quantitativo.

## SPAZIO RISERVATO



**BIRRA SERIATE**

**Fratelli VON WUNSTER**

## IL RIFUGIO TRIESTE

è stato regalato alla nostra Sezione

Non è un rifugio per gite volgari, ed avviene di rado che rigurgiti dei numerosi viandanti domenicali, quasi che a quella buona gente incuta spavento la parete nord della Presolana, il maestoso spalto dolomitico bergamasco che gareggia coi più celebri colossi cadorini.

Accovacciata sotto la parete impervia, la capanna è come una piccola nicchia di un altare riservato ai fedeli religiosi dell'alpinismo ardit.

E dalla Presolana verso nord spazia immenso un orizzonte coronato da innumeri vette lontane dove la fantasia può ritrovare tante amiche, dalle montagne della Brunone, al gruppo del Barbellino, ai monti di Valtellina, all'Adamello, Concarena, Camino, fino al placido lago d'Iseo.

Fu costruito il rifugio verso il 1896 per albergare gli operai addetti alle miniere ora abbandonate e più tardi acquistato dalla famiglia alpinistica dei signori: Perolari Francesco, Dolci Cav. Uff.

Avv. Aurelio, Berizzi Avvocato Cav. Piero, Leidi D.r Lauro, Negrisoni Dott. Francesco, Negrisoni Bernardino e Caprotti Guido, e l'uso della capanna, riservato a questi privilegiati, era per loro cortesia concesso agli alpinisti che ne facevano richiesta.

Fu uno di questi, più d'ogni altro appassionato al rifugio, alla regina delle montagne scaltine ed al C. A. I., che senza tanti ritegni, un giorno del 1920, portò lassù un piccolo libro pei visitatori, finalmente da lui decorato sulla copertina colla dicitura: « *Rifugio Trieste della Sezione di Bergamo del C. A. I.* » (1)



IL RIFUGIO TRIESTE

(1) La sigla del disegnatore della bella copertina che ognuno può vedere al rifugio è quella dell'amico Antonio Piccardi.

Non si offesero i proprietari, anzi uno di essi, il nostro Presidente signor Perolari, mirabile di dedizione pel nostro Club, non potè a meno di pensare ai futuri destini del rifugio abbandonato alla proprietà di pochi. Si prese la causa a cuore e nella passata assemblea potè annunciare ai soci che il rifugio Trieste era stato regalato alla nostra Sezione.

Per un simile prezioso dono, noi soci ci sentiamo immensamente riconoscenti e di cuore ringraziamo gli offerenti, primo fra loro l'iniziatore.

La Sezione potrà essere orgogliosa di possedere uno dei più importanti rifugi prealpini e vorremmo che alla sua inaugurazione, numerosi soci partecipassero.

Ci sembra poi ormai trapassata l'importanza di mantenere il nome di rifugio Trieste e moveremmo la proposta di dedicare il dono al nome di uno dei più valorosi alpinisti bergamaschi, di colui che fu uno dei pochi pionieri dell'alpinismo, che vinse per primo le principali vette delle Orobie, fra cui giganteggia la parete nord della Presolana occidentale e che ora ci gloria della sua amorosa e paterna assistenza.

Parliamo del nostro Presidente Onorario, il Conte Ing. Cav. Uff. Luigi Albani e desideriamo cordialmente che egli stesso, il giorno della festa, abbia a svestire l'abituale modestia e non abbia ad impedire (è capace di farlo) che una degna madrina consacri la capanna battezzandola in

RIFUGIO LUIGI ALBANI

della Sezione di Bergamo del C. A. I.



## Il Rifugio "Gabriele D'Annunzio", sul MONTE NEVOSO

*Dal comunicato mensile della Sede Centrale ai Presidenti Sezionali ed ai Delegati, togliamo quanto segue, facendo incitamento ai nostri soci perchè concorrono all'opera progettata che ha significato essenzialmente nazionale:*

« La Sezione di Fiume già alcuni anni or sono progettava la costruzione di un rifugio sul Monte Nevoso, da intitolarsi al nome di Gabriele D'Annunzio.

La nobile idea è ora entrata nella fase dell'attuazione; ma è necessario che ad essa aderiscano numerosissime le Direzioni sezionali ed i soci, perchè la raccolta dei fondi assuma il carattere di vero plebiscito alpinistico nazionale.

A Roma, nell'occasione del banchetto col quale veniva solennizzato il cinquantenario di quella Sezione, la Presidenza della Sede Centrale lanciava senz'altro una sottoscrizione nazionale e provvedeva alla raccolta dei primi fondi.

Venne subito sottoscritta la somma di duemila lire che fu trasmessa senza ritardo alla Sezione di Fiume; ma questa prima contribuzione pervenuta dalla capitale deve costituire l'avanguardia di altre numerose e cospicue somme che, portando da ogni regione d'Italia il consenso e l'affetto della nostra grande famiglia alpinistica renderanno possibile la realizzazione del progetto.

Viene pertanto aperta ufficialmente la sottoscrizione nazionale fra le Sezioni del C. A. I. pro erigendo rifugio sul Monte Nevoso. Le somme sottoscritte dovranno essere versate alle rispettive Direzioni sezionali, oppure direttamente a Fiume, alla Direzione di quella Sezione ».

# PER I NOSTRI MONTI

NOTE DI SELVICOLTURA

(Vedi numero di Aprile)

## IL NOCCIOLO.

*CORJUS AVELLANA* (Linn) Avellano, niseula, còler.

Il nome deriva dal greco *corjs*: elmo, berretto; allusione alla cupola che copre il frutto. Secondo Plinio, avellano deriverebbe da *Abellinae* contrada dell'Asia ove il nocciolo trae le sue origini.

*Stazione*: Arboscello che raggiunge al massimo i sei metri di lunghezza vivendo circa cinquant'anni. Vegeta nella zona del castanetum in tutta la penisola e nelle grandi isole. Nella regione del lauretum si coltiva in modo speciale per i suoi frutti come avviene in Sicilia e nell'Avellinese.

*Caratteri culturali e botanici*: Corteccia liscia grigiastrea, provvista di numerose lenticelle trasversali. Rametti foglie e piccioli con lunghi peli terminanti in una glandola rossiccia; foglie grandi, cuoriformi, subrotonde, acuminate all'apice, doppiamente seghettate. Gli amenti maschili in gruppi di tre a quattro appaiono sino dall'autunno; cupola verde, conformata a tazza, divisa in lacini. Frutto costituito di un achenio, pericarpio osseo; occorre seminarlo sin dall'autunno inquantochè in primavera ha in grande parte perduta la sua facoltà germinativa. Sviluppataissima riproduttività agamica: con turno decennale si possono ottenere, in condizioni particolarmente favorevoli, polloni di 10 metri di lunghezza.

Radici pollonifere in guisa che, mentre la ceppaia muore intorno ai settant'anni, la specie continua a propagarsi per polloni radicali che diventano indipendenti gli uni dagli altri. Il nocciolo si può pertanto agevolmente propagare anche per barbatelle e propaggini. Il

fusto è provvisto di poche gemme; non è praticabile perciò nè la capitozza nè lo sgamo'lo. Specie rustica, attaccata però con qualche frequenza dai *balaniquis*, maggiolino e dalla nectria.

*Utilità*: L'utilità dell'avellano consiste nella produzione di polloni che trovano applicazione come cerchi, bastoni, astucci di matite e come combustibile, avendo una potenza calorifica quasi uguale a quella del faggio. Dà pure un carbone specialmente ricercato per la fabbricazione degli esplosivi.

I cedui selvatici si prestano molto bene per il consolidamento dei terreni umidi.

Nel mezzogiorno d'Italia la produzione del frutto, da specie esotiche, assume una particolare importanza. I semi oltre che per la tavola servono nella preparazione dei fichi tostatati, nella pasticceria etc. ed inoltre danno un olio grasso giallo dorato, di odore e sapore caratteristici usato in farmacia ed in profumeria.

Il nocciolo è in complesso una modesta e ottima pianta, che con le sue radici pollonifere consolida i terreni franosi, fortemente remunerativa sia per il legno che per i frutti.

*Impianto del bosco*: Si pratica con postime oppure con talee e barbatelle, collocate a dimora alla distanza di m. 1.50.

*Trattamento*. Nella nostra provincia a ceduo e con produzione piuttosto scadente, in Sicilia e nell'Avellinese a speciale ceduo da frutto vanno adoperati di varietà selezionati.

GIUSEPPE GIUPPONI.

## Pubblicazioni ricevute

*I rifugi alpini delle nuove provincie* della Sede Centrale del C. A. I.

*Le Alpi Giulie* - Rassegna della Sezione di Trieste.

*Rivista dell'Alto Adige* di Bolzano.

*Bollettino Notiziario* della Sezione Briantea (Aprile).

*Bollettino Mensile* della Sezione di Napoli (Maggio).

*Comunicato ai Soci* della Sezione di Torino (Maggio).

*Le Montagne della Conca d'Oro* - Comunicato mensile della Sezione di Palermo (Maggio).

*Comunicato Mensile* della Sezione di Novara (Gennaio-Aprile).

*Il Monte* - Organo del C. A. I. Cremona (Maggio).

*Comunicato Mensile* della Sezione di Gorizia (Aprile).

*Bollettino Semestrale* della Sezione di Bologna (Gennaio-Giugno).

*Notiziario Mensile ai Soci* della Sezione di Desio (Aprile).

*Comunicato ai Soci* della Sezione di Treviso (Aprile-Giugno).

*Comunicato Mensile ai Soci* della Sezione di Milano (Aprile).

*« Excelsior »* - Bollettino mensile della Sezione di Vicenza (Aprile).

*Foglio di informazioni* della Sezione di Savona (Aprile).

*Bollettino Mensile* della Sezione di Padova (Aprile).

*Bollettino della Sezione di Roma* (Marzo).

*La Montagne* - Rivista del Club Alpino Francese.

*Bollettino Trimestrale* del Gruppo Escursionisti di Viareggio (Gennaio-Aprile).

*Bollettino Mensile* del Club Alpino Siciliano di Palermo (Aprile).

*La Montagna* - Giornale quindicinale Torinese (Numero d'Aprile).

*Lo Sca-pone* - Rassegna mensile della Società Coop. Alpinisti Italiani di Milano (Aprile).

*Le Prealpi* - Rivista mensile della S. E. M. (Aprile).

*Il Monte* - Bollettino bimestrale della Società Escursionisti Fiorentini (Maggio).

*Stella Alpina* - Rivista mensile del Club Cardo di Milano (Aprile).

*S. U. C. A. I.* - Pubblicazione mensile del Consiglio di Milano (Aprile).

*La Sorgente* - Rivista del Touring Club (Aprile).

*Rivista Mensile* dell'Unione Escursionisti Bergamaschi (Maggio).

*F. A. L. C.* - Rivista della stessa Società di Milano (Marzo-Aprile).

*Rivista Mensile* della S. E. L. di Lecco (Maggio).

## Felicitazioni ed Auguri.

Ad ANTONIO LOCATELLI, nostro carissimo socio, che sta preparandosi per l'audace impresa polare, vada in quest'ora il nostro plauso ed il nostro augurio infinito.

All'eroico aviatore dai mille voli sul nemico, che reclama una mèta sempre più alta, sempre più oltre; alla sua audacia che risponde al suo temperamento di mettere cavallerescamente a disposizione tutto l'essere suo per una delle più ardite imprese che mente umana abbia concepito, per l'onore suo, per l'onore della sua Bergamo, per la sua Italia immortale; alla piena e completa riuscita della spedizione, vada da queste modeste pagine la nostra voce vibrante di emozione e dica ad Antonio Locatelli con quale profonda espressione di animo gli amici del Club Alpino Italiano gli augurano un glorioso ritorno.

F. P.

Redattore Responsabile: Avv. GIULIO ANT. FANSERA

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

## SEDE DI BERGAMO

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

**Underwood**  
PORTATILE

Genova  
VARONA 1278



Milano  
SAPAVOZZI 221

**Rebora & Beuf**

## “ UNDERWOOD PORTATILE ”

la macchina da scrivere per tutti

GIOVANNI CORTINOVIS: gerente filiale Ditta Rebora e Beuf

BERGAMO - XX Settembre, 5 - Telef. 13-33 (Cartoleria Cortinovicis)

Ufficio Copisteria - Insegnamento Dattilografia - Officina Riparazioni

## ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI  
COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

# CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

IL

## Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:

dell'Orecchio, Naso

e Gola : : : :

dalle ore 14 alle 16

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

## Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI VETRI E CRISTALLI

# BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato  
IL PIÙ ANTICO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA  
Anno di Fondazione 1869

DS

SEDE CENTRALE **BERGAMO** - Viale Vitt. Em. - Telefoni N. 4 - 2-34 - 2-67  
UFFICIO CAMBIO **BERGAMO** - Viale Roma, 2 - > > 1-94 - 2-52

N. 53 Filiali nella Provincia

*Filiale in MILANO - Via Oriani n. 5 (Angolo via Lauro)*

Dal 1° Gennaio 1923 la locazione delle CASSETTE DI SICUREZZA per CUSTODIA VALORI, in apposito locale corazzato, viene concessa alle seguenti condizioni:

Categoria		Anno	Semestre	Trimestre
1	24 x 27 x 45	L. 70.—	L. 45.—	L. 25.—
2	17 x 27 x 45	« 50.—	» 30.—	» 17.—
3	14 x 27 x 45	« 35.—	» 20.—	» 12.—
4	9 x 27 x 45	« 20.—	» 12.—	» 7.—
5	6 x 20 x 40	« 12.—	» 6.—	» 4.—

(Popolari)

**Massima sicurezza - Pronto ed accurato servizio - Assoluta convenienza**

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO**

## GRANDE CAFFÈ - RISTORANTE - BAR NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 7-47



TELEFONO 9-52

LOCALE DI PRIMO ORDINE  
SALONI E TERRAZZE PER BANCHETTI

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.